

Progetto Tejaco

Theatre et jeux pour l'accompagnement du changement dans les organisations Il Teatro e il gioco per facilitare il cambiamento delle organizzazioni

Progetto Europeo Leonardo da Vinci
programma di educazione e formazione continua 2007-2013
Progetti multilaterali di Trasferimento dell'innovazione

di Maria Buccolo

Premessa

L'obiettivo concreto del progetto è quello di trasferire ed adattare il saper-fare della Pedagogia Ludica in azienda.

Da un punto di vista scientifico il Progetto Tejaco si appoggia sia sulla Tesi di Dottorato di Maria Buccolo, membro dell'università di Firenze che su dei progetti effettuati dagli altri partner (Festival internazionale del teatro d'impresa ideato da Beatrice Boquien del CNAM di Nantes, dal testo che lei stessa ha scritto sul teatro d'impresa, le esperienze di formazione del CENECO e dell'università Rumena).

Questi obiettivi e contenuti costituiscono un adattamento ai bisogni attuali dei paesi dove il problema dell'integrazione è particolarmente sentito.

L'Università di Firenze, nello specifico la Cattedra di Pedagogia Sociale diretta dal Prof. Paolo Orefice, contribuirà alla ricognizione teorica del progetto attraverso la tesi di dottorato della dott.ssa Maria Buccolo su "Progettazione e valutazione dei processi formativi attraverso la metodologia del Teatro d'Impresa".

L'unità di ricerca italiana si occuperà della modellizzazione, della teorizzazione concettuale e della valutazione delle pratiche di pedagogia ludica. Inoltre si farà carico dell'organizzazione del Forum Internazionale del Teatro e del Gioco per l'azienda in Italia.

Paesi coinvolti nel progetto

- Francia
- Italia
- Belgio
- Romania

Durata: 2 anni (2007-2009)

Finalità del progetto

Favorire l'inserimento professionale degli immigrati nelle aziende attraverso metodi di formazione ludica innovativa come il teatro ed il gioco.

Obiettivi generali del progetto

- Raccogliere, capitalizzare e modellizzare le buone pratiche di formazione ludica innovativa nei differenti paesi
- Trasferire ed adattare le pratiche di pedagogia ludica nella formazione in azienda
- Creare un osservatorio europeo delle buone pratiche di formazione ludica in azienda

Obiettivi operativi del progetto

- Reperire in ciascun paese partner gli specialisti di formazione ludica in azienda
- Costruire, a partire da questo repertorio e dagli elementi di valutazione del progetto, un inventario delle pratiche ludiche nella formazione aziendale
- Analizzare i "freni" all'integrazione degli immigrati in azienda e le attese degli organismi socio-economici e delle imprese sull'integrazione degli immigrati

Le fasi del progetto

1. Adattare le pratiche di formazione ludica al tema dell'inserimento professionale e dell'integrazione in ciascun paese d'accoglienza (lingua, particolarità culturali, ecc....)
2. Trasferire (sperimentare) le pratiche adattate all'interno della formazione per i dipendenti in azienda
3. Valutare il trasferimento delle pratiche ed i loro effetti
4. Valorizzare i risultati e le pratiche ludiche applicate

Possibili risultati del progetto

- Sperimentare, adattare e valutare i differenti risultati dei progetti di teatro e gioco alle culture specifiche dei paesi partner
- Trasferire questi metodi innovativi alle imprese, soprattutto dove ci sono problemi di integrazione degli immigrati
- Favorire l'appropriazione dei risultati dei progetti precedenti e delle sperimentazioni per i quadri-formatori, più particolarmente i membri della Giovane Camera di Commercio dei paesi partner che lavorano in azienda e che si confrontano sulle problematiche dell'integrazione e della carenza di mano d'opera
- Valorizzare le esperienze di ciascun paese e costruire un'offerta inter-culturale di pedagogia ludica

La dimensione europea

- La creatività delle pratiche di formazione si trova singolarmente arricchita dalla prospettiva geografica e storica dei metodi da un paese all'altro
- La ricchezza del progetto si appoggia particolarmente su una messa in comune dei risultati delle sperimentazioni di ciascun paese

- Il tema della mobilità e dell'inserimento professionale dei pubblici svantaggiati a causa delle differenze culturali rinviano ad un cammino d'integrazione ed inducono una problematica di confronto/collaborazione dei rappresentanti dei diversi paesi
- Queste modalità pedagogiche permetteranno anche di favorire la condotta del cambiamento delle organizzazioni grazie ad una costruzione interculturale dei loro contenuti

Gruppo dei componenti dell'Unità di ricerca

Paolo Orefice (Direttore scientifico dell'UdR Italia)
Giuditta Alessandrini (Docente di Pedagogia del Lavoro all'Università di Roma Tre)
Maria Buccolo (Coordinatrice dell'UdR Italia, formatrice)
Luisa Marcantonini (esperta in organizzazione e gestione amministrativa)
Silvia Mongili (esperta in monitoraggio e valutazione, formatrice)
Elisabetta Tonon (formatrice e attrice)
Claudio Pignalberi (tutor e formatore)
Francesca Branzini (esperta di comunicazione ed eventi)

Per informazioni

Segreteria scientifica: Maria Buccolo e Silvia Mongili
Dipartimento di Scienze dell'Educazione e dei Processi Culturali e Formativi
Via del Parione, 11b Firenze
Tel. 055/217373
Sito: www.formazionevainscena.it

Note sull'autore

Maria Buccolo, Dottore di Ricerca in "Progettazione e Valutazione dei Processi Formativi" presso il Dipartimento di Scienze Pedagogiche e Didattiche alla Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Bari. Ha partecipato ad attività di Training Stage sia in Italia che all'estero dove ha seguito il Master Professionale FFAST "Formazione dei formatori per l'analisi delle situazioni di lavoro" presso la Facoltà di Scienze dell'Educazione, Centre d'études en éducation dell'Università di Nantes in Francia.

Il suo interesse principale è rivolto verso la ricerca di metodologie attive che comportino il "Protagonismo" del discente nel processo di apprendimento. Nello specifico si occupa dell'applicazione dell'approccio teatrale in formazione, sviluppatasi in seguito ad una esperienza di ricerca e formazione presso il Théâtre à la Carte di Parigi (Società di Consulenza conosciuta a livello mondiale che utilizza le tecniche teatrali per fare formazione) e arricchita dalle pubblicazioni scientifiche che la stessa ha prodotto sull'argomento. Attualmente è Assegnista di Ricerca in Pedagogia Sociale presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Firenze.

mariabuccolo@yahoo.it